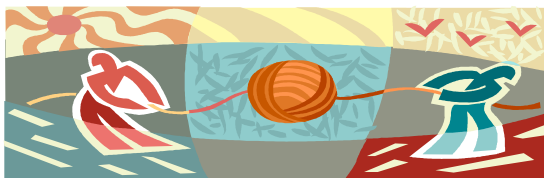


Definizione deliberata dalla Regione Emilia -Romagna



Il **“Mediatore Interculturale”** è colui che riesce ad accompagnare la relazione tra immigrati e contesto di riferimento, favorendo la rimozione delle barriere linguistico - culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle culture di appartenenza, nonché l'accesso ai servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza migrante.



Come attivare l'intervento

- ⇒ La scuola fa richiesta tramite **MyMemo** (http://mymemo.comune.modena.it/corsi_memo/).
- ⇒ L'Ufficio Mediazione di Gulliver coop. soc. contatta l'insegnante referente o il docente che usufruirà dell'intervento di mediazione via mail.
- ⇒ Per gli interventi "a pacchetto" può essere stabilito un **CALENDARIO** fisso di interventi. E' preferibile che il mediatore sia presente a scuola durante le ore di lezione delle materie principali (italiano, matematica, storia, geografia...).
- ⇒ E' inoltre possibile richiedere approfondimenti culturali rivolti al personale scolastico e/o ai genitori su temi specifici (sistemi scolastici e sociali, stili educativi ecc...) o momenti di scambio e conoscenza rivolti alle classi degli alunni neo arrivati.
- ⇒ E' possibile richiedere all'Ufficio Mediazione consulenze sul tema della comorbilità tra disabilità e tematiche



Il Mediatore Interculturale a scuola



Questo opuscolo nasce dall'esigenza di fornire indicazioni precise relativamente alla figura del mediatore interculturale nelle scuole, le modalità di attivazione del servizio di mediazione culturale e le possibili richieste a cui tale servizio può rispondere..



Il servizio di mediazione interculturale è finanziato dal Comune di Modena

Il “Mediatore Interculturale” a scuola si occupa di tutte quelle competenze e attività necessarie a favorire l’integrazione e la partecipazione autonoma alla vita scolastica degli alunni e delle famiglie stranieri ma non della didattica, cioè dell’insegnamento delle materie curriculari del corso di studi. Si inserisce nei percorsi già previsti dalla scuola in accordo con gli insegnanti, sostenendo l’identità dell’alunno, favorendo le relazioni dell’alunno all’interno della classe e con gli insegnanti, aiutando nell’acquisizione della lingua italiana e delle regole della scuola, favorendo le comunicazioni tra la scuola e i genitori e valorizzando gli apporti culturali dell’alunno nella vita scolastica.



Ambiti di impiego:

- ⇒ Nidi d’infanzia
- ⇒ Scuole dell’infanzia
- ⇒ Scuola primaria
- ⇒ Scuola secondaria di I e II grado

Tipologie di interventi

- ⇒ Singoli interventi di mediazione rivolti agli alunni o alle famiglie stranieri
- ⇒ Interventi di mediazione “a pacchetto” rivolti agli alunni stranieri

Cosa PUO’ fare (al bisogno) il mediatore a scuola

- * Ricostruisce il percorso scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati in Italia
- * Propone agli alunni stranieri attività di orientamento spaziale, temporale e percettivo
- * Raccoglie informazioni sulle abitudini, le passioni e dà voce a bisogni e desideri degli alunni stranieri
- * Rileva le competenze in lingua materna (L1)
- * Raccoglie informazioni circa la storia migratoria degli alunni e delle famiglie stranieri
- * Informa gli alunni e le famiglie straniere circa l’organizzazione della scuola (spazi, orari, calendario, materiali richiesti, documentazione...)
- * Informa le famiglie circa le caratteristiche dei sistemi educativo, pedagogico e valutativo italiani
- * Aiuta le famiglie e i docenti a decodificare ed esplicitare regole implicite ed esplicite della scuola
- * Aiuta i docenti nella stesura della biografia linguistica dell’alunno migrante
- * Presenta ai docenti i sistemi educativi, pedagogici e di valutazione del Paesi d’origine degli stessi
- * Incontra le classi di appartenenza degli alunni
- * Partecipa ad attività di orientamento nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado
- * Affianca gli alunni stranieri in classe
- * Partecipa ai colloqui individuali e alle assemblee di classe

Cosa NON fa (e non è tenuto a fare) il mediatore a scuola



- * Non insegna l’italiano
- * Non propone all’alunno straniero attività didattiche di recupero o consolidamento
- * Non si sostituisce all’insegnante
- * Non fornisce materiale didattico
- * Non fa interventi prolungati (ma circoscritti nel tempo e finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici concordati con i docenti).